

LIBRO/2. Un'autobiografia edita da Marsilio



Maurizio Sacconi si racconta nel libro: "Volevo solo una girandola"

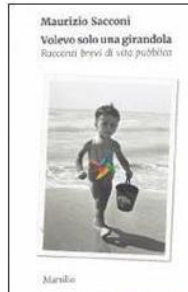
Sacconi, i ricordi del socialista mite tra lavoro e welfare

Ex ministro, racconta il backstage della vita politica e il caso Englaro

Antonio Trentin

Chiamate in sottotitolo "racconti brevi di vita pubblica", le pagine di "Volevo solo una girandola" (Marsilio Editori) sono state scritte sul volgere dei suoi settant'anni, tempo di bilanci, da Maurizio Sacconi, per mezzo secolo impegnato tra Partito socialista, Forza Italia e le sigle del centrodestra inquieto dopo la crisi berlusconiana del 2011.

In copertina c'è lui bambino, a metà anni '50, sulla battigia di una spiaggia adriatica con il secchiello e la girandola del titolo, arrivato al mare dal Trevigiano con il suo papà, che era stato militante del Partito d'Azione, votava per i socialdemocratici e gli avrebbe insegnato - da sinistra ma lontano dai comunisti - la nobiltà del servizio civico. Nel libro, oltre all'autobiografia "per flash" dell'uomo pubblico attivo al fianco di Gianni De Michelis e di Silvio Berlusconi, c'è un contenuto speciale, espresso chiaramente dall'autore: l'intendimento che qualche giovane degli anni Duemila legga, colga e attui questa idea dell'importanza della politica fatta bene, non importa quale sia il versante d'impegno.



La copertina del libro (Marsilio)

Uomo di economia e diritto del lavoro (per anni all'agenzia ginevrina dell'Onu per il settore), Sacconi è stato un politico di rilievo, più propenso alla tecnicità legislativa che agli arzigogoli correntizi. Transitando dai socialisti al Popolo della libertà, per finire con Angelino Alfano e l'impossibile centrismo di pochi anni fa, si è occupato di molte cose da deputato (1979-1994), senatore (2006-2018), presidente di commissione, sottosegretario e ministro. Scala mobile, normativa giuslavorista, pensioni, privatizzazioni, siste-

ma bancario: sono state queste le sue materie e ritornano nei "racconti brevi" i cui personaggi si chiamano Craxi, De Mita, Forlani, Amato, Spadolini nei capitoli più "politici" oppure Carli, Cuccia, Visentini, Marchionne in quelli più "economici". Con un protagonista extra, Marco Biagi, affine a Sacconi per studi ucciso dai terroristi. I momenti-clou memorabili vanno dagli anni da quasi-golpe della destra eversiva, vissuti da ventenne nella città del giudice Stiz primo indagatore sulle trame, al periodo cupo e sanguinario delle Brigate rosse; dalla stagione socio-economica del "modello veneto" al tempo rampante del Psi regionale e nazionale; dalla Tangentopoli patita come socialista alla "scelta di libertà" fatta transitando a destra tra i berlusconiani con molti compagni di partito. Discute invece con profondità del momento tra 2008 e 2009 in cui fu co-protagonista del caso di Eluana Englaro riguardante il diritto delle persone - o no, come lui sostiene capeggiando l'azione del governo Berlusconi - alla sospensione dei trattamenti artificiali di mantenimento in vita con alimentazione e idratazione forzate. La scelta del fine-vita era stata manifestata dalla giovane prima dell'incidente per il quale era finita in stato vegetativo irreversibile, per 17 anni ricoverata senza coscienza con somministrazione esterna di nutrimento. Fu il padre a chiedere che sopravvenisse il naturale decesso e questa posizione fu convalidata dalla magistratura. In parallelo con una personale ri-conversione al cattolicesimo, da interlocutore assiduo del cardinale Ruini, Sacconi si ritrovò a capeggiare sul versante politico lo schieramento comprendente partiti del centrodestra e vescovi, conservatori tradizionali e "atei devoti". Come ministro della salute varò un atto - controverso ma inutile - che minacciava di cancellazione dal Sistema sanitario nazionale le strutture private (in una sarebbe avvenuta la sospensione dell'alimentazione per la Englaro) che avessero dato seguito alla decisione dei giudici. Riguardo a quel passaggio e a quell'azione di governo, Sacconi rivendica anche oggi coerenza e continuità, "in favore della vita, di ogni vita". •

